

Comunità Montana della “Sabina”

Comuni di

**CASPERIA, CONFIGNI, COTTANELLO, MOMPEO, MONTASOLA,
MONTEBUONO, POGGIO CATINO, POGGIO MIRTETO,
ROCCANTICA, SALISANO, TORRI IN SABINA, VACONE.**

Relazione conclusiva del Progetto P.R.A.E.E.T.® relativo allo studio delle Aree Preferenziali per Stazioni Radio Base di Telefonia Mobile e Relazione sulle condizioni necessarie alla certificazione di “Comuni Elettrosmog Free”

La ditta Progetto PRAEET® srl, in relazione all’incarico affidato (Det. Utc n. 170 del 05.11.2019 “Aggiornamento/Revisione Piano Riassetto Analitico Emissioni Elettromagnetiche Territoriali e Regolamento”, come da disciplinare e in base gli ultimi incontri tenuti nell’Ufficio Ambiente, le consegna la presente Relazione Conclusiva, in ordine alle scelte operate per la definizione delle Aree Preferenziali, relativa al Piano Definitivo allegato ed alla nuova proposta di *Regolamento Comunale*, di cui la presente Relazione costituisce parte integrante.

Come descritto nella precedente relazione di Febbraio, ed a seguito dall’incontro con le compagnie telefoniche, avvenuto il 14 gennaio 2020 negli uffici della Comunità Montana a Poggio Mirteto, alla presenza dell’istruttore tecnico geom. Marcocci, presenti anche il presidente della Comunità Montana oltre agli incaricati delle ditta Progetto Praeet® srl, gli incaricati di Wind/3 e Tim (Iliad e Vodafone non erano presenti) hanno potuto apprezzare il lavoro svolto.

La volontà degli amministratori dei 12 comuni della Comunità Montana di operare una forte tutela della salute e dell’ambiente, pur garantendo i servizi di telefonia è stata pienamente rispettata.

PROGETTO – P.R.A.E.E.T.[®]
Piano di Riassetto Analitico Emissioni Elettromagnetiche Territoriali

Infatti il Regolamento ed il Piano allegato ha permesso ai 12 Comuni della Comunità Montana di rispondere puntualmente alle richieste sia dei gestori, che delle ditte collegate, le quali spesso hanno continuato ad operare sul territorio senza essere a conoscenza del nuovo strumento Urbanistico/Ambientale voluto dalla Comunità, ricevendo i dovuti dinieghi alle richieste di installazione fuori dalle aree indicate dal Piano.

Il ricorso al TAR del Lazio da parte della compagnia H3G/Wind, teso ad autorizzare una nuova SRB su sito privato nel comune di Torri è stato rigettato dal Tribunale Amministrativo, che ha confermato la validità del piano dando totalmente torto alla multinazionale.

Con il nuovo incarico di aggiornamento del Piano, necessario sia per l'entrata del nuovo gestore Iliad che per termini di scadenza naturale, abbiamo analizzato in primis la zona di Poggio Mirteto, che rimane la più sensibile a causa dei numerosi impianti attivi. Le 8 analisi effettuate hanno evidenziato una situazione sostanzialmente invariata dal punto di vista elettromagnetico, con valori comunque inferiori ai limiti di legge.

Ulteriori controlli sono stati effettuati a Mompeo, Configni e Torri, rilevando valori assolutamente insignificanti, non inseriti per questo nelle tabelle, confermando la validità del piano.

I 12 IT (Impianti Tecnologici) identificati, di cui 8 ospitanti Stazioni Radio Base, sono rimasti invariati.

- cinque impianti su Monte Cosce (Configni);
- tre a Poggio Mirteto
- due a Torri in Sabina
- uno a Montasola
- uno a Mompeo

Seguendo le indicazioni riportate nel Regolamento, valutato il grado di copertura in relazione all'orografia del territorio e la densità abitativa, PRAEET[®] ha analizzato diverse possibilità, poi ridotte, in base al Principio di Minimizzazione del Rischio, a **7 Aree Preferenziali**, al cui interno sono rappresentate le superfici idonee ad ospitare le SRB; ciò nel pieno rispetto della indicazione degli uffici tecnici, circa la presenza nelle aree individuate,

PROGETTO – P.R.A.E.E.T.[®]
Piano di Riassetto Analitico Emissioni Elettromagnetiche Territoriali

preferibilmente e non in via di esclusività, di particelle di proprietà comunale o di uso pubblico.

La mappa delle AP allegata permette di individuare le Aree Preferenziali.

La AP 5, che nel vecchio piano risultava nel comune di Mompeo, è stata localizzata a valle del comune di Casperia, lontano dal centro abitato, come eventuale risorsa per la scarsa copertura del paese.

Successivamente all'approvazione del Piano, di concerto con l'Ufficio Ambiente, l'Ufficio Tecnico e i Tecnici RF delle compagnie, verrà valutato, all'interno delle AP, il sito "puntuale" idoneo a rappresentare la migliore tipologia di installazione, seguendo il principio del minimo impatto ambientale e sanitario.

Essendo le tecnologie per telecomunicazioni in continuo aggiornamento ed evoluzione, il Piano approvato dalla *Comunità Montana della "Sabina"* deve poter rispondere alle richieste di nuovi servizi, che avanzeranno le compagnie telefoniche, titolari dell'incarico di gestire la diffusione della telefonia mobile e dei servizi ad essa associati in tutto il territorio nazionale (come il DVB-H, l'LTE o il 5 G, in fase di ulteriore recente diffusione).

Per questo il P.R.A.E.E.T.[®] si definisce uno strumento "*dinamico*", in quanto contempla revisioni del Piano delle antenne con scadenza solitamente biennale, ovvero in relazione a nuove richieste di aggiornamento ed implementazione delle tecnologie di comunicazione mobile, a cui il Piano stesso deve fornire adeguata regolamentazione.

Non sono state individuate SRB da delocalizzare, mentre per la totalità delle esistenti è consigliabile un restyling ed aggiornamento, che le renda utili per il *co-siting* e ne mitighi l'impatto ambientale.

***Relazione sulle condizioni necessarie alla certificazione di
"Comuni Elettrosmog Free"***

A fronte dell'incontro tenuto negli uffici della comunità Montana con i tecnici delle Compagnie Telefoniche, e forti dell'identità di vedute delle singole amministrazioni in materia di tutela ambientale e della salute, si è deciso di ri-presentare un Piano "*restrittivo*", che si intende implementare nel progetto "*Comune Elettrosmog Free*", modello a cui

PROGETTO – P.R.A.E.E.T.[®]
Piano di Riassetto Analitico Emissioni Elettromagnetiche Territoriali

potranno ispirarsi altre comunità e consorzi e che potrà rappresentare per tutta la Comunità Montana della “Sabina” elemento di ulteriore risalto e rilancio a livello nazionale ed europeo. La possibilità di procedere con la fase dei “Comuni Elettrosmog Free”, avendo la Comunità, oltre a 7 Comuni privi di SRB, è data dalla permanenza di valori sul 99.9% del territorio inferiori alla sensibilità dello strumento di misurazione, quindi al di sotto di 0,2 V/m, e dalla funzionalità della copertura di rete, verificata anche in questi periodi di emergenza sanitaria, e confermata dalla recente sentenza del Tar Lazio.

CONCLUSIONI

Il territorio della *Comunità Montana della “Sabina”*, finora sottratto all’invasione di antenne, subita dalla quasi totalità dei comuni della nostra Penisola (per le motivazioni precedentemente analizzate), con il Piano adottato, nelle sue forme, le prescrizioni e soprattutto le integrazioni successive, si presta a rappresentare un virtuoso esempio per tutta la comunità degli enti locali disseminati nelle regioni italiane.

Un modello urbanistico ed ambientale formativo, testimonianza di una proficua gestione del territorio, da cui possono scaturire previsioni di crescita e sviluppo decisamente apprezzabili, indirizzate soprattutto ad accontentare esigenze di turismo proveniente dall’Italia, ma anche dal nord Europa, sensibile al richiamo di una dimensione ecosostenibile del territorio, propria di una cultura ascrivibile a quella che ha ispirato le zone certificate *Elettrosmog-Free*.

La fase di Analisi e Monitoraggio dei campi elettromagnetici in Alta Frequenza, a cui sono stati invitati anche delegati di Associazioni Cittadine, oltre che i funzionari degli uffici e amministratori locali, ha offerto un positivo riscontro su gran parte del territorio, rilevando solo in parte alcune criticità, per lo più legate alla situazione dello storico e impattante impianto di SRB di Poggio Mirteto, dove le analisi - fortemente volute dal sindaco di Poggio Mirteto, per valutare eventuali rischi per la salute dei suoi concittadini -, hanno evidenziato valori comunque molto inferiori ai limiti del legge. L’impianto viene comunque tenuto sotto costante osservazione e controllo.

Essendo il Piano delle Antenne un strumento Urbanistico-Ambientale *dinamico*, come già accennato, eventuali successive proposte dei gestori per lo sviluppo di nuove tecnologie

PROGETTO – P.R.A.E.E.T.®
Piano di Riassetto Analitico Emissioni Elettromagnetiche Territoriali

troveranno puntuali risposte in futuri adeguamenti del Piano stesso, di norma biennali, che, abbinati alle integrazioni previste, garantiranno il mantenimento dell'attuale situazione di gestione e controllo del territorio.

Progetto Praeet ® - Responsabile Ricci Riccardo

Il Tecnico – Arch. Luigi Izzo

Albano Laziale, 14.04.2020

Il Responsabile Ricci Riccardo



Arch. Izzo Luigi

